

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PDIC87600V

DI TREBASELEGHE - "G.PONTI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PDIC87600V	Medio - Basso
PDEE876011	
5 A	Basso
PDEE876022	
5 A	Medio - Basso
PDEE876033	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio - Basso
5 C	Medio - Basso
5 D	Basso
PDEE876044	
5 A	Medio - Basso
PDEE876055	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
5 C	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC87600V	0.5	0.2	0.4	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC87600V	0.0	0.2	0.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC87600V	1.1	0.2	0.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.598,00	204,00
- Benchmark*		
PADOVA	24.995,00	2.982,00
VENETO	132.109,00	16.500,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PDIC87600V	142,00	22,65
- Benchmark*		
PADOVA	10.573,64	21,12
VENETO	60.152,64	21,62
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è situato in una zona marginale della provincia, si caratterizza per una recente espansione edilizia :</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'incremento della popolazione (trasmigrazione di nuove famiglie da altre province e immigrazione) - per la progressiva scomparsa delle attività tradizionali - per la notevole evoluzione dell'artigianato, del commercio e della piccola e media industria. <p>Dall' 1.09.2014 l'Istituto è stato oggetto di dimensionamento con l'Istituto "G.B.Tiepolo" di Massanzago. La realtà territoriale creatasi è simile per entrambi i Comuni, sia dal punto di vista socio-economico-culturale, sia per quanto concerne i bisogni formativi e le richieste ed aspettative dell'utenza.</p>	<p>La popolazione studentesca presenta un background basso. In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni dell'Istituto presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Da alcuni anni si registra un consistente afflusso di immigrati stranieri con le loro famiglie attirati dal proliferare delle attività economiche.	<p>Presenza nell'Istituto di oltre il 15% di stranieri di molte nazionalità (rumeni, albanesi, marocchini, indiani, cinesi, senegalesi, nigeriani, ...).</p> <p>La recente crisi economica ha inciso fortemente sull'occupazione degli stranieri aumentando gli spostamenti nel territorio e il numero di alunni con entrambi i genitori disoccupati.</p> <p>La varianza nella composizione delle classi non dà stabilità ai gruppi e può inficiare progetti già iniziati con dispendio di energie e di fondi.</p> <p>La difficoltà di relazioni data dalla diversità linguistica e culturale fa sì che le famiglie partecipino con difficoltà alle iniziative proposte dalla scuola.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,9	1,3	4,9
	Due sedi	5,7	1,5	3,4
	Tre o quattro sedi	18,6	19,8	24,4
	Cinque o più sedi	72,9	77,4	67,3
Situazione della scuola: PDIC87600V	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,7	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,1	77,4	80,5
	Una palestra per sede	11,4	12,8	9,8
	Più di una palestra per sede	5,7	8,3	6,5
Situazione della scuola: PDIC87600V		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PDIC87600V - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5	2,21	1,94	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PDIC87600V - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	38,6	43	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PDIC87600V - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	55,7	65,3	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PDIC87600V - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	13,44	10,06	9,99	9,09
Numero di Tablet	3,94	0,3	0,35	1,74
Numero di Lim	1,5	2,81	2,96	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PDIC87600V - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	7	5,2	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,2	8,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	7,7	8,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	16,9	17	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	27,7	22,3	14,6
	5500 volumi e oltre	41,5	43,6	19,3
Situazione della scuola: PDIC87600V		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture scolastiche dell'Istituto sono state quasi tutte adeguate alla normativa relativa alla sicurezza. L'abbattimento delle barriere architettoniche condiviso con l'ente locale consente di accogliere in sicurezza alunni con handicap fisici. In ogni plesso scolastico ci sono squadre preposte alla gestione delle emergenze.</p> <p>Le diverse sedi pur situate in due comuni diversi, sono facilmente raggiungibili e sono collocate in un raggio di 10 chilometri.</p> <p>Il trasporto scolastico comunale funziona sia per tutte le frazioni che per il capoluogo e per ciascun ordine di scuola. Dalle frazioni al capoluogo è attivo solo per la Sc.Secondaria di 1° grado.</p> <p>Nel capoluogo è presente il Pedibus organizzato e gestito da un gruppo di genitori della Sc.Primaria.</p> <p>La presenza di spazi adeguati nel capoluogo (Palazzetto dello Sport, Auditorium, Biblioteca, Parco Draganziolo) consente di organizzare eventi e/o attività che coinvolgano anche i plessi limitrofi contando sulla disponibilità dell'Amministrazione Comunale a garantire il trasporto.</p> <p>In ogni plesso è presente un laboratorio di informatica; implementata la dotazione di LIM presenti in tutti i plessi di Scuola Primaria.</p>	<p>In alcuni edifici scolastici deve essere completato l'intervento di adeguamento alle norme di sicurezza.</p> <p>La strumentazione presente in alcuni laboratori di informatica è poco funzionale.</p> <p>La dotazione di computer è ridotta rispetto al numero di alunni per classe, si può accedere ai laboratori calendarizzando la turnazione dei gruppi di lavoro.</p> <p>Sono state sostituite e/o aggiornate parte delle macchine. Tale adeguamento comporta una spesa non indifferente per l'Istituto.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PDIC87600V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PDIC87600V	44	73,3	16	26,7	100,0
- Benchmark*					
PADOVA	7.824	83,2	1.581	16,8	100,0
VENETO	46.444	81,2	10.774	18,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PDIC87600V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PDIC87600V	2	1,7	41	34,7	42	35,6	33	28,0	100,0
- Benchmark*									
PADOVA	279	3,0	1.822	19,9	3.307	36,1	3.749	40,9	100,0
VENETO	1.433	2,8	10.756	21,1	18.956	37,1	19.891	39,0	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PDIC87600V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PDIC87600V	22	19,6	36	32,1	13	11,6	41	36,6
- Benchmark*								
PADOVA	1.819	21,3	2.109	24,7	1.777	20,8	2.835	33,2
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PADOVA	77	71,3	-	0,0	31	28,7	-	0,0	-	0,0
VENETO	437	60,9	8	1,1	172	24,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	7,1	10,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	42,9	34,5	20,8
	Più di 5 anni	50	55,2	54,3
Situazione della scuola: PDIC87600V	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,6	24,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	21,7	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	24,6	22,4	20,6
	Più di 5 anni	13	21,2	24,4
Situazione della scuola: PDIC87600V		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti a tempo indeterminato sono oltre l'80%. Il 30% dei docenti della scuola primaria è laureato. Il 38% dei docenti insegna nell'Istituto da oltre 10 anni garantendo la continuità didattica. Da quanto emerge dai dati si evidenzia che la stabilità del gruppo dei docenti consente una più approfondita conoscenza sia del territorio, sia dei bisogni dell'utenza permettendo una stesura idonea del POF e garantendo una maggiore efficienza nella progettazione dell'Istituto. L'attuale dirigente, in servizio per l'anno scolastico 2016/17 ha la nomina di reggenza annuale.</p>	<p>Il 26,7% dei docenti non è di ruolo, soprattutto insegnanti di sostegno e questo crea difficoltà nella gestione degli alunni bisognosi di inclusione.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC87600V	99,5	100,0	99,5	100,0	99,5	98,4	89,7	89,5	88,2	92,1
- Benchmark*										
PADOVA	97,5	97,8	98,2	98,0	98,2	94,5	95,0	94,9	94,6	94,7
VENETO	97,4	98,0	98,1	98,1	98,2	96,0	96,7	96,7	96,7	96,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PDIC87600V	94,5	92,5	95,6	96,2
- Benchmark*				
PADOVA	93,8	93,4	96,2	96,9
VENETO	95,2	95,6	96,4	97,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PDIC87600V	26,1	24,1	24,6	16,1	7,0	2,0	30,6	29,4	22,2	13,3	2,2	2,2
- Benchmark*												
PADOVA	27,9	27,2	22,7	15,4	4,8	2,0	27,6	27,9	22,8	14,9	4,4	2,5
VENETO	26,5	27,1	22,6	16,4	4,9	2,5	26,6	27,2	22,7	16,1	4,8	2,7
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC87600V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	0,3	0,2	0,1	0,1	0,2
VENETO	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC87600V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PADOVA	0,3	0,2	0,2
VENETO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC87600V	1,6	3,3	2,2	2,7	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	1,6	2,2	1,6	1,5	1,0
VENETO	1,7	1,8	1,5	1,4	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC87600V	3,0	2,0	0,0
- Benchmark*			
PADOVA	1,2	1,3	0,9
VENETO	1,1	1,2	0,8
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC87600V	1,6	0,5	1,5	0,5	1,6
- Benchmark*					
PADOVA	3,0	2,9	2,3	2,1	1,7
VENETO	2,9	2,5	2,2	2,1	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC87600V	1,0	0,4	1,6
- Benchmark*			
PADOVA	1,8	1,7	2,1
VENETO	1,9	1,9	1,8
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola Primaria: ammessi alla classe successiva dal 99.2% al 100%(nella maggior parte delle classi).</p> <p>Scuola Secondaria di 1° grado: alto numero di alunni ammessi alla classe successiva.</p> <p>Criteri di valutazione comuni e condivisi (POF) con i genitori e i ragazzi.</p> <p>Non si verificano casi di abbandono scolastico.</p> <p>Variazione del numero degli iscritti dovuta al trasferimento delle famiglie per motivi di lavoro e/o cambio residenza.</p> <p>Trasferimenti in entrata superiori alla media , in classe 1^ Scuola Secondaria di 1° grado</p>	<p>Classi numerose.</p> <p>Scuola Secondaria di 1° grado.</p> <p>Nelle classi la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è leggermente inferiore alla media di Padova e Veneto ma allineata all'Italia. Già in atto miglioramento: aumentata percentuale alunni ammessi alla classe 2^ nell'anno scolastico 2014/2015.</p> <p>Percentuali di valutazioni medio-basse (voto 6 e 7) superiore alla media all'Esame di Stato.Già in atto miglioramento nell'anno scolastico 2014/2015 con aumento percentuale medio-alta.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, accoglie studenti provenienti da altre scuole, accoglie alunni stranieri e non anche in corso d'anno. I casi di passaggio ad altra sede scolastica sono dovuti a cambi di residenza o a motivi lavorativi delle famiglie. Gli ingressi trovano motivazione nell'offerta formativa e nei tempi scuola attivati. Le percentuali dei non ammessi alla classe successiva è praticamente nulla nella scuola primaria e comunque condivisa con le famiglie e i servizi territoriali. Alla scuola Secondaria di primo grado la percentuale è bassa. Le votazioni riportate dagli alunni si avvicinano alla media di Padova e Veneto. In sintesi la scuola garantisce il successo formativo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PDIC87600V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA		Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,7	48,2			51,0	50,4	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,1	↑	↑	↑	n.d.	52,9	↔	↑	↑	n.d.
PDEE876011	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE876011 - 2 A	53,0	↑	↑	↑	n.d.	54,3	↑	↑	↑	n.d.
PDEE876022	46,8	n/a	n/a	n/a	n/a	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE876022 - 2 A	46,8	↔	↓	↓	n.d.	57,6	↑	↑	↑	n.d.
PDEE876033	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE876033 - 2 A	51,3	↑	↑	↑	n.d.	54,0	↑	↑	↑	n.d.
PDEE876033 - 2 B	51,2	↑	↑	↑	n.d.	48,7	↓	↓	↓	n.d.
PDEE876033 - 2 C	41,4	↓	↓	↓	n.d.	49,5	↔	↔	↓	n.d.
PDEE876033 - 2 D	46,8	↔	↓	↓	n.d.	56,6	↑	↑	↑	n.d.
PDEE876044	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE876044 - 2 A	54,4	↑	↑	↑	n.d.	60,4	↑	↑	↑	n.d.
PDEE876055	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE876055 - 2 A	43,9	↓	↓	↓	n.d.	54,5	↑	↑	↑	n.d.
PDEE876055 - 2 B	55,8	↑	↑	↑	n.d.	51,5	↔	↔	↔	n.d.
PDEE876055 - 2 C	54,4	↑	↑	↑	n.d.	44,9	↓	↓	↓	n.d.
PDEE876055 - 2 D	53,5	↑	↑	↑	n.d.	44,5	↓	↓	↓	n.d.
		64,7	63,7	63,5			51,7	51,6	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,0	↓	↔	↔	-0,1	50,8	↔	↔	↔	-4,2
PDEE876011	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	43,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE876011 - 5 A	59,4	↓	↓	↓	-2,2	43,5	↓	↓	↓	-8,5
PDEE876022	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE876022 - 5 A	61,7	↓	↓	↓	-3,6	52,6	↔	↔	↑	-4,4
PDEE876033	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE876033 - 5 A	65,9	↔	↑	↑	0,3	61,5	↑	↑	↑	4,5
PDEE876033 - 5 B	66,5	↑	↑	↑	2,5	52,2	↔	↔	↑	-2,9
PDEE876033 - 5 C	59,2	↓	↓	↓	-3,7	48,3	↓	↓	↓	-6,4
PDEE876033 - 5 D	63,4	↔	↔	↔	1,6	47,4	↓	↓	↓	-6,1
PDEE876044	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE876044 - 5 A	65,1	↔	↑	↑	2,8	50,9	↔	↔	↔	0,0
PDEE876055	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE876055 - 5 A	69,9	↑	↑	↑	6,4	62,4	↑	↑	↑	6,1
PDEE876055 - 5 B	57,5	↓	↓	↓	-5,2	42,4	↓	↓	↓	-11,7
PDEE876055 - 5 C	60,6	↓	↓	↓	-2,5	43,3	↓	↓	↓	-11,3
		60,6	60,7	57,6			51,4	51,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,8	↔	↔	↑	n.d.	51,8	↔	↔	↑	n.d.
PDMM87601X	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a	49,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM87601X - 3 A	56,9	↓	↓	↓	n.d.	45,8	↓	↓	↓	n.d.

Istituto: PDIC87600V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
PDMM87601X - 3 B	64,0	↑	↑	↑	n.d.	51,2	↔	↔	↑	n.d.
PDMM87601X - 3 C	61,3	↔	↔	↑	n.d.	47,2	↓	↓	↓	n.d.
PDMM87601X - 3 D	63,9	↑	↑	↑	n.d.	55,6	↑	↑	↑	n.d.
PDMM87601X - 3 E	58,3	↓	↓	↑	n.d.	49,2	↓	↓	↑	n.d.
PDMM87601X - 3 F	60,8	↔	↔	↑	n.d.	51,2	↔	↔	↑	n.d.
PDMM876021	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM876021 - 3 A	69,6	↑	↑	↑	n.d.	59,0	↑	↑	↑	n.d.
PDMM876021 - 3 B	62,5	↔	↑	↑	n.d.	58,0	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDEE876011 - 2 A	5	1	2	2	8	4	3	3	1	8
PDEE876022 - 2 A	9	2	3	1	7	2	4	6	6	5
PDEE876033 - 2 A	6	0	1	2	8	6	4	0	0	8
PDEE876033 - 2 B	6	3	1	1	7	6	3	4	0	5
PDEE876033 - 2 C	7	2	0	1	6	4	3	3	2	4
PDEE876033 - 2 D	7	1	5	0	5	3	5	2	2	7
PDEE876044 - 2 A	5	0	4	0	10	3	3	3	2	9
PDEE876055 - 2 A	10	0	2	0	6	4	4	2	1	8
PDEE876055 - 2 B	3	2	2	1	8	7	0	4	1	4
PDEE876055 - 2 C	4	2	1	0	8	7	1	3	0	3
PDEE876055 - 2 D	4	1	2	3	7	6	5	3	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC87600V	34,0	7,2	11,9	5,7	41,2	26,3	17,7	16,7	7,6	31,8
Veneto	35,6	14,7	9,7	5,6	34,5	29,5	21,0	12,7	6,0	30,8
Nord est	35,5	13,1	10,5	5,4	35,6	31,4	20,1	12,8	5,9	29,9
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDEE876011 - 5 A	6	5	5	3	2	8	5	1	2	3
PDEE876022 - 5 A	3	4	5	3	2	4	4	3	1	5
PDEE876033 - 5 A	1	5	6	2	4	1	4	3	0	10
PDEE876033 - 5 B	2	2	5	3	5	5	5	1	0	6
PDEE876033 - 5 C	4	5	5	4	2	7	4	3	2	4
PDEE876033 - 5 D	3	5	5	1	5	3	6	3	4	2
PDEE876044 - 5 A	3	1	4	4	3	3	3	4	3	2
PDEE876055 - 5 A	2	5	3	5	7	3	3	2	3	11
PDEE876055 - 5 B	4	5	4	0	2	6	5	2	1	2
PDEE876055 - 5 C	4	1	6	5	0	6	4	1	4	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC87600V	17,8	21,1	26,7	16,7	17,8	25,8	24,2	12,9	11,2	25,8
Veneto	18,3	16,0	24,3	21,3	20,1	24,7	18,5	16,3	12,4	28,1
Nord est	20,0	16,5	23,6	20,6	19,3	26,3	17,1	15,3	13,4	27,8
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDMM87601X - 3 A	4	8	5	2	7	7	5	3	5	6
PDMM87601X - 3 B	2	5	4	5	6	8	1	1	2	10
PDMM87601X - 3 C	2	7	1	6	6	5	5	5	1	6
PDMM87601X - 3 D	1	3	5	5	9	5	3	1	4	10
PDMM87601X - 3 E	5	4	4	5	4	6	4	3	3	6
PDMM87601X - 3 F	3	5	6	2	6	7	2	2	4	7
PDMM876021 - 3 A	0	2	1	9	4	2	3	1	1	9
PDMM876021 - 3 B	1	6	4	5	7	4	1	3	1	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC87600V	10,2	22,7	17,0	22,2	27,8	25,0	13,6	10,8	11,9	38,6
Veneto	16,1	17,8	18,0	17,3	30,9	25,7	14,4	12,7	11,9	35,3
Nord est	17,1	16,9	17,4	17,8	30,8	25,8	15,0	12,6	11,3	35,4
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDIC87600V	3,1	96,9	5,7	94,3
- Benchmark*				
Nord est	6,2	93,8	5,4	94,6
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDIC87600V	5,2	94,8	13,3	86,7
- Benchmark*				
Nord est	6,3	93,7	6,7	93,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il punteggio medio in ITALIANO è ampiamente superiore alla media regionale e nazionale in tutti gli anni di corso. Per quanto riguarda MATEMATICA il punteggio medio è superiore alla media regionale e nazionale nelle classi 2° della Primaria. Nelle classi 5° della Primaria è superiore alla media regionale e di poco inferiore alla media nazionale. Nelle classi 3° della Secondaria di 1° grado il punteggio medio è ampiamente superiore sia alla media regionale sia a quella nazionale. La percentuale degli studenti alla Primaria con livello 2 e 3 è sopra la media regionale e nazionale in italiano, in matematica la percentuale maggiore di studenti si colloca nel livello 2, negli altri livelli rispetta la media regionale e nazionale. Nella scuola Secondaria di 1° grado la percentuale di studenti che si colloca nei livelli 4 e 5 in Italiano è elevata, in matematica ben il 38,6% degli alunni si colloca nel livello 5. Rispetto all'indice ESCS i valori sono nella media. I dati restituiti dall'INVALSI sono oggetto di riflessione tra i docenti dell'Istituto: infatti, ogni anno, si procede ad una attenta lettura degli esiti in funzione del miglioramento. Si sta avviando una programmazione per competenze.</p>	<p>Dall'analisi dei dati emerge una certa variabilità dei risultati tra le classi e differenze di livelli di apprendimento. La varianza tra le classi in Italiano e in Matematica è di poco inferiore a quella media. Rispetto all'indice ESCS i valori sono sotto la media in alcuni plessi di scuola Primaria dove i punteggi sono inferiori sia alla media regionale sia a quella nazionale; ciò trova la sua motivazione nell'elevato numero di alunni stranieri di nuovo ingresso nei plessi capoluogo di Trebaseleghe e Massanzago durante tutto l'anno scolastico e la considerevole presenza di alunni BES e DSA. La disomogeneità dei risultati tra le classi potrebbe suggerire di rivedere i criteri di formazione delle stesse, non da sottovalutare è la concentrazione di alunni stranieri nella sede centrale della Scuola Primaria del Capoluogo e nel Plesso di Massanzago, rispetto ai Plessi periferici, con le problematiche connesse all'apprendimento della lingua italiana.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

La varianza tra classi in italiano e in matematica è in linea o di poco inferiore a quella media , i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano sia in negativo sia in positivo.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

L'Istituto si sforza di garantire a tutti gli alunni il raggiungimento dei livelli essenziali di competenze (misurati con le Prove standardizzate Nazionali) mediante queste iniziative:

- analisi dei dati restituiti annualmente dall'INVALSI a livello di Collegio docenti;
- approfondimento negli incontri per Dipartimenti disciplinari e/o incontri di programmazione
- presentazione dei risultati ai rappresentanti dei genitori durante i Consigli d'Interclasse e nel Consiglio d'Istituto.

Tutte queste azioni sono volte a focalizzare le disfunzioni in funzione del miglioramento continuo.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei Collegi di Settore e poi in un Collegio unitario i docenti dei due ordini di scuola hanno condiviso i criteri di valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del voto sia per la Scuola Primaria, sia per la Scuola Secondaria di 1° grado. Successivamente questi descrittori comportamentali sono stati condivisi sia con gli alunni in classe, sia con i genitori durante gli incontri istituzionali. Tali criteri sono inseriti nel POF e pubblicati sul sito dell'Istituto.</p> <p>L'Istituto ha aderito alla sperimentazione della scheda per la certificazione delle competenze proposta dal MIUR.</p> <p>Nel curriculum di cittadinanza e costituzione sono organizzati alcuni progetti e attività, finalizzate al rispetto delle regole, allo sviluppo del senso di legalità, al concetto di responsabilità personale e civile, curati con particolare attenzione dai docenti di classe che sono supportati da interventi di tutori della legge, esperti del settore e figure significative anche a livello nazionale.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico l'Istituto ha organizzato un corso di aggiornamento sullo sviluppo delle competenze sociali degli alunni al quale hanno partecipato tutti i docenti dei due ordini di scuola.</p> <p>E' stata avviata un'attenta riflessione sull'individuazione di percorsi e prove, che permettano di valutare l'acquisizione delle competenze "agite" attraverso osservazioni sistematiche.</p>	<p>E' necessario elaborare e strutturare percorsi e attività condivise e sistematiche per tutte le classi dell'Istituto con prove specifiche per la valutazione delle competenze.</p> <p>Da attuare la verifica dei livelli raggiunti con una valutazione sistematica arricchita anche da questionari di autovalutazione degli alunni opportunamente predisposti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente promosse (collaborazione tra pari, responsabilità personale, rispetto delle regole). Non sono presenti casi di devianza.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico sono avviati percorsi trasversali a tutte le discipline con la finalità di aiutare gli alunni ad interiorizzare le regole e nel contempo a sviluppare il senso di legalità (regole di classe stabilite insieme e condivise dal gruppo, lettura e analisi di parti del Regolamento e dello Statuto degli studenti e delle studentesse, conoscenza e applicazione delle norme di comportamento in caso di emergenza).

Sono stati attuati anche percorsi che hanno visto impegnati a scuola, di mattina, gli alunni e di sera i genitori con esperti di cyberbullismo e uso consapevole delle nuove tecnologie.

Gli alunni sanno adeguare il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori. Negli incontri e nei laboratori con esperti esterni , nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione ricevono sempre osservazioni di plauso.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PDIC87600V	PDEE876011	A	59,72	↓	↓	↓	88,00
PDIC87600V	PDEE876022	A	61,70	↓	↓	↓	94,44
PDIC87600V	PDEE876033	A	64,81	↔	↑	↑	87,50
PDIC87600V	PDEE876033	B	66,48	↑	↑	↑	85,00
PDIC87600V	PDEE876033	C	61,40	↓	↓	↓	90,91
PDIC87600V			62,77	↓	↔	↓	89,80

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PDIC87600V	PDEE876011	A	43,67	↓	↓	↓	88,00
PDIC87600V	PDEE876022	A	52,63	↔	↔	↑	94,44
PDIC87600V	PDEE876033	A	60,85	↑	↑	↑	87,50
PDIC87600V	PDEE876033	B	52,17	↔	↔	↑	85,00
PDIC87600V	PDEE876033	C	48,95	↓	↓	↓	90,91
PDIC87600V			50,84	↔	↔	↔	87,76

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PDIC87600V	PDEE876011	A	56,90	↓	↓	↓	82,61
PDIC87600V	PDEE876022	A	56,02	↓	↓	↓	81,82
PDIC87600V	PDEE876033	A	61,71	↔	↔	↑	95,45
PDIC87600V	PDEE876033	B	61,02	↔	↔	↑	87,50
PDIC87600V	PDEE876033	C	65,24	↑	↑	↑	77,27
PDIC87600V			62,32	↔	↑	↑	83,80

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PDIC87600V	PDEE876011	A	44,07	↓	↓	↓	82,61
PDIC87600V	PDEE876022	A	49,40	↓	↓	↑	81,82
PDIC87600V	PDEE876033	A	45,01	↓	↓	↓	95,45
PDIC87600V	PDEE876033	B	52,25	↔	↔	↑	87,50
PDIC87600V	PDEE876033	C	55,65	↑	↑	↑	77,27
PDIC87600V			51,15	↔	↔	↑	83,80

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PDIC87600V	PDMM87601X	A	62,05	↔	↔	↑	72,73
PDIC87600V	PDMM87601X	B	61,77	↔	↔	↑	70,83
PDIC87600V	PDMM87601X	C	59,44	↓	↓	↑	73,68
PDIC87600V	PDMM87601X	D	64,05	↔	↑	↑	76,19
PDIC87600V	PDMM87601X	E	66,78	↑	↑	↑	52,38
PDIC87600V	PDMM87601X	F	59,86	↓	↓	↑	83,33
PDIC87600V			62,02	2,00	2,00	3,00	68,53

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PDIC87600V	PDMM87601X	A	53,68	↑	↑	↑	72,73
PDIC87600V	PDMM87601X	B	46,75	↔	↔	↑	70,83
PDIC87600V	PDMM87601X	C	42,52	↓	↓	↔	73,68
PDIC87600V	PDMM87601X	D	56,54	↑	↑	↑	76,19
PDIC87600V	PDMM87601X	E	57,08	↑	↑	↑	52,38
PDIC87600V	PDMM87601X	F	46,36	↔	↔	↑	83,33
PDIC87600V			49,78	↔	↑	↑	66,43

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al termine della classe quinta della scuola Primaria, la quasi totalità degli alunni si iscrive alla classe prima della Scuola Secondaria di primo grado dello stesso Istituto.</p> <p>La percentuale degli alunni promossi alla fine del primo anno della Scuola Secondaria di secondo grado è pressoché totale per gli alunni che seguono consiglio orientativo; è alta anche tra quelli che non hanno seguito il consiglio orientativo dimostrando, così, di aver raggiunto una buona preparazione di base.</p> <p>La valutazione effettuata dai docenti rispecchia la reale preparazione dei ragazzi nel passaggio all'ordine di scuola Superiore.</p>	<p>La percentuale degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado che segue il consiglio orientativo supera il 50%; le aspettative delle famiglie, peraltro legittime, influiscono spesso nella scelta della restante parte di alunni.</p> <p>E' auspicabile una maggiore condivisione con le famiglie dei criteri adottati dal Consiglio di classe.</p> <p>L'istituto organizza da anni incontri di formazione/informazione con i genitori , ma non sempre vi è una partecipazione attiva degli stessi.</p> <p>Si può pensare ad altre modalità per coinvolgere i genitori.</p> <p>Considerata, comunque, l'alta percentuale di alunni promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo, si può concludere che c'è margine anche per l'indicazione di una scelta alternativa.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto, fin dalla Scuola Primaria e successivamente in modo più approfondito alla Scuola Secondaria di 1° grado, propone il Progetto Orientamento attraverso percorsi che mettono al centro l'alunno, le sue capacità e le sue motivazioni. Il progetto offre la possibilità per i docenti, per gli alunni e per le famiglie, di avvalersi della consulenza di uno psicologo e psicoterapeuta esperto di orientamento scolastico. Tale progetto che comprende anche una specifica formazione rivolta ai genitori, è articolato in varie fasi di lavoro al termine delle quali l'esperto traccia un profilo individuale dell'alunno e collabora con i docenti nella predisposizione del consiglio orientativo.

La valutazione utilizzata dai docenti rispecchia la reale preparazione degli alunni che proseguono positivamente il percorso di studi raggiungendo un successo formativo adeguato alle potenzialità evidenziate dalla scuola.

La percentuale dei ragazzi promossi alla fine del primo anno della Scuola Secondaria di secondo grado è alta anche tra chi non ha seguito il consiglio orientativo a dimostrazione che la preparazione di base fornita dall'istituto è di buon livello.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Votazione esami di fine ciclo scolastico	risultati esami in percentuale.pdf
Competenze chiave di cittadinanza	Competenze chiave di cittadinanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,4	3,4	4,4
	3-4 aspetti	2,9	3,4	4,2
	5-6 aspetti	50,7	46,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	44,9	46,4	57,8
Situazione della scuola: PDIC87600V		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,5	3,3	4,6
	3-4 aspetti	2,9	5,1	4,2
	5-6 aspetti	57,4	47,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	38,2	43,6	58
Situazione della scuola: PDIC87600V		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PDIC87600V - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	95,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	94,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,9	91,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,4	89,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	45,7	51,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,7	70,6	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	25,7	15,7	27
Altro	Dato mancante	1,4	6,9	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PDIC87600V - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	95,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	95,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	93,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,3	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,8	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	43,5	48,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,5	71,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	15,9	15,4	26,4
Altro	Dato mancante	0	5,6	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,6	7,4	4,6
	3 - 4 Aspetti	38,6	36,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	24,3	29,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	28,6	25,8	31,2
Situazione della scuola: PDIC87600V		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,3	6,6	5,7
	3 - 4 Aspetti	31,9	35,9	38
	5 - 6 Aspetti	30,4	28	24,6
	Da 7 aspetti in su	33,3	29,5	31,7
Situazione della scuola: PDIC87600V		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PDIC87600V - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85,7	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,1	69,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	82,9	82,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	68,6	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	48,6	54,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	71,4	62,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	52,9	45,2	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	44,3	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	1,4	5,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PDIC87600V - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,9	83,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	69,6	69,6	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	60,9	58	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	89,9	91,9	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	53,6	52,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	78,3	68,6	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	53,6	47,6	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	47,8	41,8	45,4
Altro	Dato Mancante	2,9	4,3	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha istituito una Commissione per l'individuazione e la condivisione del curricolo elaborato nei dipartimenti. Nel corso dell'a.s. 2013/2014 per ogni singola disciplina attraverso il lavoro per classi parallele (Primaria) e dipartimenti (Secondaria) si sono delineati i profili di competenza in uscita, nell'ambito del progetto di elaborazione del curricolo verticale secondo le nuove indicazioni nazionali e utilizzando la formazione specifica dei docenti effettuata.</p> <p>Dall'anno scolastico 2015/16 l'Istituto ha aderito alla sperimentazione della scheda del MIUR relativa alla certificazione delle competenze alla fine della Scuola Primaria e al termine del Primo Ciclo di istruzione</p> <p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte progettuali esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola. Dall'a.s. 2013-14, i progetti sono riferibili a 7 macro-aree: Successo formativo, Continuità e Orientamento, Inclusione ed Integrazione, Intercultura, Tecnologie informatiche e della comunicazione, Lettura, Salute e ambiente. I progetti vengono realizzati anche grazie al contributo esterno proveniente da Comuni, Associazioni Sportive ed esperti del territorio. Il Nucleo Interno di Valutazione ha elaborato alcuni questionari rivolti agli alunni, ai docenti e ai genitori per valutare l'efficacia dei Progetti d'Istituto.</p>	<p>E' necessario elaborare il curricolo verticale delle competenze in uscita per ogni anno della Scuola Primaria e della Secondaria di 1° grado. I Progetti proposti dovrebbero riflettere in modo più mirato i bisogni formativi degli alunni anche alla luce dei mutamenti sociali in atto nel territorio.</p> <p>La ricchezza di proposte si potrebbe trasformare in debolezza quando si deve scegliere quanto e cosa realizzare all'interno delle classi.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	24,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,6	25,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,8	50,4	54,7
Situazione della scuola: PDIC87600V		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,8	9,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,1	18,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,2	72,8	74,8
Situazione della scuola: PDIC87600V		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	41,7	38,1	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	16	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,3	45,9	51,7
Situazione della scuola: PDIC87600V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	62,7	50,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,6	32,7	51
Situazione della scuola: PDIC87600V		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,7	18,7	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	22,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,2	58,7	56,8
Situazione della scuola: PDIC87600V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,3	29	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	13,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,8	57,4	61,1
Situazione della scuola: PDIC87600V		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione didattica avviene nei dipartimenti e/o negli incontri per classi parallele ed è condivisa tra i docenti all'interno dei diversi plessi.
La scuola, a livello di classi parallele e di dipartimenti, ha elaborato prove strutturate di Italiano e Matematica per tutte le classi dell'Istituto condividendo e cercando di uniformare le modalità di correzione e di valutazione delle prove, anche in vista del passaggio di ordine di scuola negli anni ponte.
La modalità valutativa è espressa con descrittori diversi per ogni ordine di scuola, fissa regole comuni per il comportamento e per gli ambiti disciplinari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i gruppi di docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari.
Da avviare momenti di confronto sulle scelte didattiche attuate e di verifica comune degli obiettivi raggiunti. Manca un'attenta lettura degli esiti delle prove delle classi parallele.
Durante l'anno scolastico, soprattutto alla Primaria ci sono arrivi continui di alunni stranieri e il problema più evidente è costituito dall'apprendimento della lingua italiana.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La programmazione degli obiettivi generali e della didattica avviene a livello collegiale attraverso incontri per classi parallele e/o per Dipartimenti disciplinari. Sono previste prove iniziali e finali comuni per Italiano e Matematica in entrambi gli ordini di scuola.</p> <p>Prove intermedie sono previste alla Primaria in coincidenza con la fine del 1° quadrimestre.</p> <p>Vengono stabilite le modalità di somministrazione delle prove e i criteri di valutazione per poter poi analizzare e confrontare i risultati.</p> <p>Gli esiti di queste prove concorrono alla valutazione degli alunni.</p> <p>Alcuni docenti della scuola Primaria hanno progettato delle UDA e le relative prove per competenze basate su compiti reali.</p>	<p>L'analisi delle scelte adottate, la verifica dei percorsi programmati e degli esiti condivisi e strutturati avviene solo in alcuni gruppi.</p> <p>Le prove strutturate dagli insegnanti, nella maggior parte dei casi, valutano conoscenze e abilità.</p> <p>In definizione Unità d'Apprendimento progettate, realizzate e valutate per classi parallele.</p> <p>Si è avviato all'interno dei gruppi un'attività per strutturare delle prove per rilevare le competenze e una modalità di valutazione delle stesse.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato il proprio curriculum definendo in modo chiaro obiettivi, abilità e competenze disciplinari e trasversali. Il PTOF esplicita in modo dettagliato ed esaustivo la progettualità dell'Istituto strutturata in macro-aree, che vengono tradotte in percorsi educativi-didattici dalle funzioni strumentali e dalle commissioni di lavoro.

L'attuazione delle attività disciplinari e non, il monitoraggio e la verifica sono condivisi attraverso incontri collegiali, di dipartimenti disciplinari e classi parallele.

La valutazione è condivisa e alla fine della scuola primaria e secondaria di primo grado si certificano le competenze utilizzando la scheda sperimentale del MIUR.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,6	57	79,6
	Orario ridotto	2,9	5,3	3,8
	Orario flessibile	38,6	37,7	16,5
Situazione della scuola: PDIC87600V		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50,7	52	73
	Orario ridotto	5,8	11,7	12,6
	Orario flessibile	43,5	36,3	14,3
Situazione della scuola: PDIC87600V		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PDIC87600V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	34,3	36,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	70	77,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	12,9	6,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	5,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PDIC87600V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	81,2	85,6	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	68,1	68,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	3,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	6,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,4	2,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PDIC87600V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	35,7	37,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,9	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,9	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	7,1	3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,4	0,5	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PDIC87600V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,5	84,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,9	88,4	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	4,6	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	4,3	3,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno dell'Istituto c'è la possibilità per le famiglie di scegliere tra organizzazioni orarie diverse:
Scuola Primaria 27 – 29 – 40 ore
Scuola Secondaria di primo grado tra 30 – 36 ore.
Tutti i Plessi della Scuola Primaria possiedono una palestra e spazi laboratoriali opportunamente attrezzati quali il laboratorio informatico, l'aula di attività manipolative ed espressive, la biblioteca alunni. Le LIM sono presenti in tutti i Plessi. Tutte le scuole hanno aule di sostegno. Nella Scuola Secondaria di 1° grado inoltre ci sono: 12 aule con LIM, 6 aule di sostegno 2 laboratori scientifici, uno di tecnologia, uno linguistico, uno musicale e 3 laboratori d'arte. Le attività sportive si svolgono al Palazzetto dello Sport e/o nella Palestra e negli adiacenti campi sportivi all'aperto. Per ogni laboratorio c'è un docente responsabile che regola l'accesso, controlla la strumentazione e il funzionamento. I ragazzi della Scuola Secondaria di 1° grado partecipano al pomeriggio a diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa: teatro, musica, sport, potenziamento delle Lingue straniere e recupero disciplinare.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei Plessi della Scuola Primaria di Trebaseleghe e di Massanzago c'è la necessità di implementare il numero di LIM considerata la numerosità di classi e alunni.
Penalizzati i plessi periferici che necessitano del trasporto per accedere a spazi e attività svolte nella sede centrale dove sono presenti l'Auditorium e il Palazzetto dello sport.
Il Tempo scuola è diminuito negli anni a causa della contrazione dell'organico assegnato.

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:PDIC87600V - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	91,4285714285714	64,16	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	62,8571428571429	57,06	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PDIC87600V - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	68,5714285714286	27,5	39,67	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto da anni ha aderito al Progetto per l'individuazione precoce dei DSA in collaborazione con il CTI di Loreggia , l'ASL 6 e l'Amministrazione Comunale.</p> <p>Si tengono lezioni interattive con l'utilizzo di LIM , video-chat e videoconferenze anche con Scuole di Paesi Europei.</p> <p>Il progetto Sicurezza in Internet ha visto coinvolti i ragazzi sia della Scuola Primaria, sia quelli della Scuola Secondaria di 1° grado e le loro famiglie. Per i ragazzi sono stati programmati dei percorsi finalizzati ad un uso consapevole di Internet. Per i genitori è stato programmato un incontro serale con l'intervento di esperti.</p> <p>Sempre più nelle classi l'apprendimento viene proposto attraverso attività di cooperative-learning.</p> <p>Si sono svolti corsi di autoformazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM +software) e alcuni incontri per classi parallele per elaborare nuove progettualità.</p> <p>Alla Scuola Secondaria di 1° grado è in uso il registro elettronico e in via sperimentale anche alla Scuola Primaria nell'ottica di digitalizzazione dei documenti.</p> <p>Incrementata la sperimentazione "1000 classi digitali".</p>	<p>Nei vari laboratori di informatica la strumentazione è insufficiente e obsoleta ciò rende l'attività didattica difficoltosa e poco proficua per gli alunni.</p> <p>Ci sono gruppi di docenti motivati e in grado di sviluppare metodologie innovative con l'uso delle nuove tecnologie, ma trovano una certa resistenza tra i colleghi che non hanno un'adeguata formazione sull'utilizzo della strumentazione e sulle attività che si possono realizzare.</p> <p>Sicuramente è da migliorare ulteriormente la condivisione delle "buone pratiche" superando gli individualismi .</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PDIC87600V % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	1,6	1,9	4,2
Un servizio di base		1,6	5,3	11,8
Due servizi di base		25	19,9	24
Tutti i servizi di base		71,9	72,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PDIC87600V % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	55,6	63,5	74,6
Un servizio avanzato		34,9	22,7	18,2
Due servizi avanzati		7,9	11,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,6	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PDIC87600V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	85,5	93,2	94,7
Nessun provvedimento		1,6	0,6	0,5
Azioni interlocutorie		6,5	3,7	2,9
Azioni costruttive		4,8	2	1,6
Azioni sanzionatorie		1,6	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PDIC87600V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		41,8	47,9	58,2
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		44,8	37	29,4
Azioni costruttive		7,5	10,6	9,3
Azioni sanzionatorie	X	6	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PDIC87600V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	87,1	89,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,9	0,4
Azioni interlocutorie		8,1	6	6,1
Azioni costruttive		3,2	2,3	2,8
Azioni sanzionatorie		1,6	1,1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PDIC87600V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		67,2	65	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		18,8	20,4	23,3
Azioni costruttive		6,3	7,8	7,2
Azioni sanzionatorie	X	7,8	6,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PDIC87600V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PDIC87600V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PDIC87600V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PDIC87600V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PDIC87600V - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,49	0	0,52	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,83	0,76	0,57	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell' Istituto non ci sono casi evidenti di devianza ed episodi problematici gravi.
L'Istituto è impegnato nella realizzazione di percorsi finalizzati all' acquisizione di norme e comportamenti per una corretta e proficua convivenza civile (responsabilità personale e collettiva: Regolamenti), strutturando progetti / percorsi che prevedono l'attivazione dei linguaggi verbali e non e il potenziamento delle capacità relazionali (intercultura, inclusione, ed. alla Legalità, teatro, musica, laboratorio del fare cultura dell'altro nel rispetto di tutte le fasi della vita e il recupero delle tradizioni).
E' stato elaborato un protocollo di prima accoglienza per gli alunni stranieri in ingresso.
Elaborato, condiviso il Contratto formativo di classe per la Sc.Primaria; Elaborato, condiviso e sottoscritto il Patto di corresponsabilità educativa da parte di genitori e alunni alla SC.Secondaria di 1^ grado.
Il Regolamento interno che viene consegnato agli alunni contiene gli articoli dello Statuto degli studenti e delle studentesse oggetto di riflessione in ogni classe della Sc.Secondaria.
Si organizzano percorsi di formazioni per docenti e genitori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le competenze chiave non sono chiaramente esplicitate nel PTOF.
Da migliorare il coinvolgimento delle famiglie e la responsabilità condivisa sottoscritta con il Patto di corresponsabilità educativa.
La tabulazione ,il confronto e la riflessione sui risultati raggiunti devono essere ulteriormente approfonditi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi a disposizione e i tempi scuola adottati soddisfano i bisogni di apprendimento degli studenti. I laboratori sono utilizzati da tutte le classi di ogni Plesso, gli alunni sono sollecitati all'uso delle nuove tecnologie in attività individuali e di gruppo. La scuola è aperta all'innovazione, impegnata in un percorso di promozione delle competenze in collaborazione con enti e associazioni presenti nel territorio (Amministrazione Comunale , Biblioteca Comunale, Società Sportive e Musicali, Forze dell'ordine, Parrocchia e Gruppi di Volontariato) elaborando progetti finalizzati al raggiungimento di quelle competenze trasversali necessarie a formare un buon cittadino, attivo e responsabile. Ampio spazio è dedicato alla condivisione con gli alunni e le famiglie delle regole di comportamento elaborate dagli organi collegiali dell'Istituto. I conflitti con gli studenti sono risolti ricorrendo al dialogo e attraverso la riflessione personale sono condotti all'assunzione delle proprie responsabilità in un'ottica di crescita e di maturazione personali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,4	2,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,2	59,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	46,4	38,1	23,1
Situazione della scuola: PDIC87600V		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PDIC87600V - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	70	73,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	45,7	43,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	32,9	29,1	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,1	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	77,1	76,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' la Funzione strumentale che coordina le attività dei docenti coinvolti sul piano didattico e organizzativo attraverso il lavoro della commissione alla quale partecipano insegnanti di plessi diversi. La Commissione elabora e promuove molte attività di inclusione/integrazione coinvolgendo tutte le classi con alunni disabili e non, stimola il lavoro per piccoli gruppi attivando laboratori e percorsi personalizzati. E' stata sperimentata con successo una didattica per pittogrammi per i numerosi alunni autistici presenti nell'Istituto. Tale modalità, vista l'efficacia, è stata adottata da tutte le scuole della Rete Arcobaleno(CTI). Attraverso il CTI di Loreggia sono promossi corsi di aggiornamento – formazione frequentati da un consistente numero di docenti e si è costituita una banca dati a cui attingere. E' in uso da anni il Protocollo di accoglienza per alunni stranieri e per le loro famiglie condiviso in rete con le altre scuole (Rete Mosaico), si sono formati gruppi di prima alfabetizzazione linguistica utilizzando sia risorse interne sia fondi regionali. La scuola attiva percorsi su temi interculturali coinvolgendo i genitori degli alunni stranieri.</p>	<p>Nella Scuole Primaria e Secondaria di 1^ grado del capoluogo a fronte dell'alto numero di alunni con grave disabilità non sono presenti adeguate risorse di spazi, materiale , personale docente e OSS.</p> <p>Il personale di sostegno assegnato spesso non ha tutte le competenze adeguate per rispondere ai bisogni di specifiche disabilità .</p> <p>Gli interventi dei mediatori culturali sono sporadici e poco centrati nei tempi richiesti e comunque solo con costi a carico dell'Istituto.</p> <p>I trasferimenti in entrata , in uscita , in corso d'anno di alunni stranieri rendono difficile l'organizzazione di percorsi efficaci e l'utilizzo ottimale delle risorse.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PDIC87600V - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,9	95,2	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	48,6	52,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	4,3	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	20	21,8	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	18,6	11,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	2,9	8,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	28,6	26,6	14,9
Altro	Presente	17,1	19,5	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PDIC87600V - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	85,5	89,6	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	31,9	36,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,5	17,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	79,7	73,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	13	14,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	4,3	14,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	44,9	38,7	24,4
Altro	Dato mancante	18,8	20	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PDIC87600V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,1	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	30	28,2	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	34,3	34	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	45,7	47,2	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	8,6	9,4	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,1	58,9	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	21,4	23,9	46,3
Altro	Dato mancante	1,4	5,3	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PDIC87600V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,3	71,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	26,1	30,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	72,5	63	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	88,4	86,3	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	8,7	19,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60,9	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	78,3	77	78,5
Altro	Dato mancante	1,4	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Funzione strumentale per l'Integrazione organizza per gli alunni stranieri percorsi di italiano di diversi livelli, dopo che i singoli team hanno rilevato le conoscenze e i bisogni. Si utilizza personale interno che si rende disponibile ad effettuare ore eccedenti anche utilizzando i fondi regionali.

L'individuazione da parte dei consigli di classe/equipe pedagogica degli alunni con difficoltà è il primo passo per organizzare percorsi di recupero a piccoli gruppi sia all'interno della classe sia per classi aperte gestiti dagli insegnanti stessi.

Alla Scuola Secondaria di 1° grado il recupero e il potenziamento avviene di pomeriggio.

Il potenziamento è progettato attraverso corsi di :
lettore per le lingue straniere, certificazione Delf e Trinity
gruppo sportivo di istituto
gruppo teatrale
Junior Band

Il piano di recupero dovrebbe essere più sistematico e continuativo, essere programmato per periodi ben distinti individuando docenti disponibili. La formazione dei gruppi dovrebbe essere più attenta alle reali necessità degli alunni evitando la costituzione di gruppi numerosi nei percorsi di recupero disciplinare che di fatto ostacolano l'apprendimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è attenta alle esigenze di tutti e di ciascuno e impegna buona parte delle risorse professionali ed economiche per il raggiungimento di una buona integrazione ed inclusione nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità. Nell'area dell'inclusione sono coinvolti gli insegnanti curricolari, di sostegno, le famiglie, gli enti locali che a vario titolo sono impegnati nella realizzazione del progetto. L'Istituto ha aderito alla rete Mosaico per l'Intercultura e alla rete Arcobaleno per l'inclusione che rappresentano una risorsa significativa. Ha elaborato progetti e percorsi ben strutturati e collaudati nel tempo promuovendo il rispetto delle differenze e della diversità.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PDIC87600V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	71,4	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	99,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,6	62,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	87,1	81,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	65,7	69	63,9
Altro	Presente	18,6	17,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PDIC87600V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	72,5	73,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,6	98	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	78,3	74,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	76,8	69,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	49,3	57	51,8
Altro	Presente	18,8	17,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto è presente la Commissione continuità coordinata dalla Funzione Strumentale che cura gli incontri di passaggio delle informazioni attraverso una scheda elaborata dai docenti tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado. Il passaggio di informazioni, i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto e quelli didattici formulati dai docenti concorrono alla formazione dei gruppi classe.</p> <p>Per gli alunni con disabilità sono programmati percorsi linguistici e non, condivisi con il CTI di Loreggia e concordati durante gli incontri periodici.</p> <p>Alla Scuola Secondaria di 1° grado è attivata la funzione strumentale che coordina i lavori della Commissione orientamento. Il monitoraggio dei risultati relativi al passaggio di ordine di scuola con incontri di feed-back tra Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia e tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado confermano la validità del percorso elaborato.</p>	<p>E' difficile trovare un linguaggio e criteri comuni per la valutazione perché nel territorio sono presenti una Scuola dell'infanzia statale e quattro private che non hanno la stessa impostazione metodologico – didattica.</p> <p>All'interno della Commissione si cerca di trovare dei punti di contatto per elaborare delle proposte di continuità finalizzate alla costruzione di un percorso condiviso negli anni ponte.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PDIC87600V - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	91,3	93,9	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	79,7	73,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	69,6	68,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,7	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	44,9	49,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	68,1	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	94,2	89,6	76,4
Altro	Presente	26,1	31,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Funzione Strumentale si occupa con una apposita Commissione dell' Orientamento.</p> <p>Organizza attività differenziate per le classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado (avviamento alla conoscenza di sé; analisi di interessi , attitudini e capacità ,conoscenza della tipologia degli Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado; progetto Orienta; incontri con docenti degli Istituti Superiori del territorio). Il Progetto Orienta offre la possibilità di avvalersi della consulenza di uno psicologo-psicoterapeuta esperto di orientamento scolastico e professionale che prevede anche la somministrazione di test attitudinali.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nel percorso di orientamento attraverso incontri con esperti esterni e con altre realtà scolastiche del territorio.</p> <p>La percentuale dei ragazzi promossi nel primo anno della Scuola Secondaria di secondo grado è alta : 98,9 % di quanti hanno seguito il consiglio orientativo e il 81,4% di quanti non hanno seguito il consiglio orientativo.</p>	<p>Il consiglio orientativo viene seguito dal 63,2% degli alunni .</p> <p>Da migliorare la consapevolezza della famiglia nella scelta degli indirizzi scolastici , riflettendo sulle aspettative sociali attraverso un maggior numero di incontri informativi per creare un'alleanza educativa più efficace tra scuola e famiglia.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PDIC87600V	5,8	7,9	36,3	4,5	8,6	28,1	9,2	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PDIC87600V		63,2		36,8
PADOVA		68,6		31,4
VENETO		69,4		30,6
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PDIC87600V	98,9	81,4
- Benchmark*		
PADOVA	92,4	76,2
VENETO	91,6	76,7
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Funzione Strumentale si occupa con una apposita Commissione dell' Orientamento.</p> <p>Organizza attività differenziate per le classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado (avviamento alla conoscenza di sé; analisi di interessi , attitudini e capacità ,conoscenza della tipologia degli Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado; progetto Orienta; incontri con docenti degli Istituti Superiori del territorio). Il Progetto Orienta offre la possibilità di avvalersi della consulenza di uno psicologo-psicoterapeuta esperto di orientamento scolastico e professionale che prevede anche la somministrazione di test attitudinali.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nel percorso di orientamento attraverso incontri con esperti esterni e con altre realtà scolastiche del territorio.</p> <p>La percentuale dei ragazzi promossi nel primo anno della Scuola Secondaria di secondo grado è alta : 56,4 % di quanti hanno seguito il consiglio orientativo e il 43,5% di quanti non hanno seguito il consiglio orientativo.</p>	<p>Il consiglio orientativo viene seguito dal 54,5% degli alunni .</p> <p>Da migliorare la consapevolezza della famiglia nella scelta degli indirizzi scolastici , riflettendo sulle aspettative sociali attraverso un maggior numero di incontri informativi per creare un'alleanza educativa più efficace tra scuola e famiglia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Commissione Continuità lavora da anni in collaborazione con i docenti dei diversi ordini di scuola e sta progettando attività condivise per gli anni ponte. Sono state elaborate schede di passaggio delle informazioni tra le diverse scuole. Il progetto Orientamento si è strutturato e consolidato nel tempo, si avvale dell'aiuto di esperti esterni, psicologi e personale qualificato per l'orientamento. Sono stati previsti incontri specifici con le famiglie per facilitare la comprensione e la condivisione delle indicazioni del Consiglio orientativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha definito ed esplicitato chiaramente una propria mission, quale ragione essenziale della scuola interpretata nel proprio contesto di appartenenza:</p> <p>Scuola Primaria: assicurare l'acquisizione degli apprendimenti di base; porsi come dimensione formativa volta all'apertura ai valori della cittadinanza; garantire competenze nei diversi ambiti disciplinari.</p> <p>Scuola Secondaria di 1° grado: garantire la capacità di apprendere un adeguato livello di conoscenze e competenze più ampie e trasversali come base su cui costruire il successivo percorso formativo, condizione essenziale per la realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. In questo contesto la scuola secondaria si pone anche come orientativa.</p> <p>Nel PTOF viene enunciato il ruolo della scuola e le idee guida che la ispirano quali: fornire un significativo sviluppo culturale ai giovani, sviluppare il senso di appartenenza al territorio; condividere le responsabilità educative con la famiglia; attivare una formazione orientativa.</p> <p>Gli obiettivi strategici della scuola risultano chiaramente esplicitati.</p>	<p>Si auspica una maggiore condivisione degli obiettivi strategici della scuola da parte delle famiglie e una maggiore consapevolezza della mission della scuola.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' presente un Calendario annuale delle riunioni e degli incontri collegiali dell'anno scolastico dove sono programmate le riunioni con i genitori, gli incontri per Dipartimenti, i Consigli di classe e di Interclasse, i Collegi docenti. Partendo dalle relazioni delle Funzioni Strumentali dell'anno precedente il Collegio dei docenti tra settembre e ottobre procede alla programmazione delle attività progettuali. In base ai punti di forza, di debolezza evidenziate nel collegio di fine anno scolastico si procede all'individuazione di nuovi percorsi per l'arricchimento del piano dell'offerta formativa, si indicano altresì le modalità di monitoraggio e verifica finale. Ogni Funzione strumentale è affiancata da una commissione formata da docenti di tutti i plessi scolastici che si riunisce regolarmente per procedere alla programmazione e alla verifica delle attività specifiche dell'area.</p>	<p>Nonostante il piano annuale degli incontri collegiali steso all'inizio dell'anno scolastico si verificano cambiamenti di data degli incontri fissati perché in contemporanea vi sono corsi di aggiornamento oppure incontri con l'equipe dell'ASL. Il passaggio di informazioni dalla commissione ai docenti risulta difficoltoso perché non sempre tutti i plessi sono rappresentati e a volte il docente referente non relaziona in modo efficace e puntuale sul percorso attivato.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	16	14,4
	Tra 500 e 700 €	31,7	26,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	41,3	32,6	35
	Più di 1000 €	12,7	24,6	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC87600V		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PDIC87600V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,64	76,3	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,36	24,1	24,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PDIC87600V % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,1489361702128	22,55	21,09	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PDIC87600V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	38,2352941176471	27,95	26,38	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:PDIC87600V - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-5	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	231	-54,5	-46	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:PDIC87600V - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	4	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-56	-12,5	-5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PDIC87600V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	17,55	17,47	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PDIC87600V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	53323	6896,77	5921,47	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PDIC87600V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	133,31	60,58	59,35	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PDIC87600V - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,08497271346323	11,82	17,29	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo adeguato. La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a redistribuire le ore alle diverse funzioni strumentali concentrandosi nei ruoli ritenuti più strategici.</p> <p>L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF.</p> <p>C'è la partecipazione attiva di Enti locali, delle Associazioni del territorio e di gruppi di genitori che promuovono e finanziano/sostengono numerosi progetti ed iniziative</p>	<p>La distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali si colloca nella fascia più bassa (meno di 500 euro). La percentuale di insegnanti che percepisce il FIS è inferiore ai valori provinciali, regionali e nazionali. Sulla base delle interviste al corpo docente e al personale ATA, risultano migliorabili le modalità con cui vengono decise alcune scelte organizzative e didattiche, soprattutto se relative ad aspetti consolidati nel tempo (es. organizzazione interna, progetti).</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PDIC87600V % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,4	14,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	8,6	13,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	7,1	7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	45,7	43,2	38,6
Lingue straniere	0	31,4	34,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	5,7	9,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	48,6	36,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	37,1	44,7	25,5
Altri argomenti	0	14,3	19,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	35,7	21,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	17,1	18,3	17,9
Sport	1	14,3	12,8	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PDIC87600V - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4,33333333333333	3,91	4,46	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PDIC87600V % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PDIC87600V %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4,3	5,1	19,9
	Basso coinvolgimento	10	9,8	18,8
	Alto coinvolgimento	85,7	85,1	61,3
Situazione della scuola: PDIC87600V		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola. Da diversi anni i progetti sono riferibili a 7 macro aree: Successo formativo, Orientamento e continuità, Inclusione, Integrazione, Tecnologie informatiche della comunicazione, Lettura e biblioteca, Salute e ambiente. I progetti vengono realizzati anche grazie al significativo contributo esterno proveniente da Comune, Associazioni Sportive e non. La scuola realizza progetti per sviluppare competenze digitali e informatiche e competenze trasversali sia nella Scuola Primaria, sia nella Scuola Secondaria di 1° grado.	Si evidenzia una debolezza nelle modalità di presentazione dei progetti all'interno delle 7 Macro Aree dove non sempre è chiara la distinzione tra progetto e attività/iniziativa. Si ritiene che le modalità di verifica dei progetti possano essere arricchite di informazioni circa il gradimento dei docenti, degli studenti e dei genitori oltre che degli enti esterni promotori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione della scuola e le priorità sono state ben definite ed esplicitate nel PTOF.
Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono in continua evoluzione, attuati in modo strutturato e coinvolgono docenti, alunni e famiglie attraverso la somministrazione di questionari ad hoc.
È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.
La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR per garantire la ricchezza dell'offerta formativa a tutti gli alunni e per non gravare eccessivamente sulle famiglie.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PDIC87600V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	12	10,36	10,08	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PDIC87600V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	9,11	12,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,61	12,29	13,41
Aspetti normativi	8	9,49	12,9	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,04	12,69	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,76	12,36	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	9,67	13,27	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	9,54	13,17	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	8,64	12,32	13,37
Temi multidisciplinari	0	8,87	12,4	13,51
Lingue straniere	0	8,59	12,3	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,89	12,49	13,61
Orientamento	0	8,51	12,26	13,31
Altro	0	8,7	12,46	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PDIC87600V - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	10	11,53	15,09	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	8,81	12,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	2	9,51	13,21	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	9,09	13,04	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	8,77	12,7	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	9,26	13,16	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove iniziative formative per i docenti utilizzando proprie risorse economiche e professionali (iniziative di auto-aggiornamento) e risorse di rete essendo partner di una rete territoriale di scuole (formazione sicurezza, inclusione, integrazione, curriculum e competenze).
In merito all'utilizzo delle nuove tecnologie la formazione rivolta al corpo docente è avvenuta utilizzando risorse interne adeguatamente preparate.
La scuola ha promosso un corso di aggiornamento rivolto all'intero gruppo docente relativamente all'acquisizione delle competenze sociali in chiave europea.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In merito all'utilizzo delle tecnologie sarebbe auspicabile una maggiore sensibilizzazione e formazione all'uso rivolte al corpo insegnante.
Nei corsi di formazione proposti dalla rete di scuole spesso la partecipazione è a numero chiuso e gruppi di docenti interessati ne rimangono esclusi.
Le proposte di aggiornamento avanzate dal Collegio Docente, a volte, non hanno possibilità di attuazione a causa dei limiti delle risorse economiche.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da alcuni anni l'organico dei docenti della scuola si è stabilizzato.
Il DS, nell'ambito delle proprie competenze, ha raccolto i dati sul personale docente al fine di valorizzare le diverse professionalità dei docenti che negli anni si sono costruite. Ha creato un clima di motivazione e di collaborazione costituendo gruppi di docenti impegnati nella formazione tra pari (vedi auto-aggiornamento e tutoraggio interno e con l'Università) e/o assumendo incarichi a vantaggio dell'intera comunità scolastica (responsabili di laboratori, di biblioteche, funzioni strumentali, referenti di commissione...)
Un buon numero di docenti ha seguito, negli ultimi anni, una formazione specifica su DSA, BES e Autismo visto l'alto numero di certificazioni e relazioni di svantaggio presenti nei due ordini di scuola dell'Istituto (alta concentrazione di casi di Autismo alla Sc. Secondaria di 1° grado di Trebaseleghe).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti sono ancora consapevoli di appartenere ad una comunità educante e come tali devono maturare atteggiamenti di collaborazione e di condivisione abbandonando comportamenti di delega.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:PDIC87600V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	3,06	2,51	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PDIC87600V - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,46	2,47	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,44	2,5	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,04	2,9	2,62
Altro	0	1,44	2,47	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,96	2,76	2,45
Il servizio pubblico	0	1,53	2,59	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,47	2,45	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,51	2,54	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,43	2,43	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,41	2,42	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,47	2,46	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,44	2,44	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,41	2,45	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,41	2,44	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,47	2,46	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,41	2,42	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,79	2,66	2,39
Autonomia scolastica	1	1,63	2,52	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	1,66	2,52	2,25
Relazioni sindacali	0	1,43	2,43	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,41	2,45	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,49	2,47	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	1,73	2,76	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,4	1,3	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	1,4	6,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	42	36,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	55,1	55,6	61,3
Situazione della scuola: PDIC87600V	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PDIC87600V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	35,7	41,2	55,8
Temi disciplinari	Presente	54,3	59,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	47,1	46,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	61,4	55,8	58,2
Orientamento	Presente	90	78,6	69,6
Accoglienza	Presente	64,3	53,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	91,4	87,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	34,3	28,9	32,7
Inclusione	Presente	24,3	27,4	30,8
Continuità'	Presente	91,4	85,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,9	91,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'inizio di ogni anno scolastico è richiesta ai docenti la disponibilità a ricoprire incarichi (referenti di laboratorio, commissioni, funzioni strumentali).
Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità ecc. che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (interclasse e dipartimenti di materia) e messo a disposizione in una banca dati accessibile a tutti i docenti.
Per particolari situazioni si effettuano incontri specifici anche su richiesta degli insegnanti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si auspica una più diffusa costituzione di gruppi di lavoro disciplinare per classi parallele al fine di migliorare le pratiche didattiche, condividere percorsi e valutare i risultati.
Negli anni ponte (classe 5[^] Sc.Primaria e classe 1[^] Sc.Secondaria, in particolare) è auspicabile una maggiore collaborazione tra insegnanti dei due/tre diversi ordini di scuola in merito alla condivisione di una programmazione disciplinare verticale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative di formazione per i docenti. Le proposte sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Si attua una selezione dei formatori e si promuovono momenti laboratoriali che permettano al personale di sperimentare direttamente i contenuti teorici oggetto di formazione. Si aderisce prima di tutto alle proposte di formazione provenienti dalle Reti di cui l'Istituto fa parte. La scuola valorizza il personale, tenendo conto -per l'assegnazione di alcuni incarichi- delle competenze possedute. Nella scuola ci sono gruppi di lavoro composti da insegnanti, la qualità dei materiali che producono è di buon livello. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente durante la programmazione delle attività didattiche per Dipartimenti e negli incontri previsti dagli organi collegiali: Interclasse tecnico, collegi di settore e collegio dei docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1	4,2
	1-2 reti	11,4	9,9	30,4
	3-4 reti	51,4	32,2	34,1
	5-6 reti	28,6	26,8	17,6
	7 o piu' reti	8,6	30,1	13,6
Situazione della scuola: PDIC87600V		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70	69,7	67
	Capofila per una rete	21,4	20,9	21,6
	Capofila per più reti	8,6	9,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC87600V	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,7	30,7	36,6
	Bassa apertura	30	26,6	17,9
	Media apertura	17,1	19,7	20,6
	Alta apertura	17,1	23	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC87600V	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PDIC87600V - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	81,4	75,6	75,2
Regione	0	12,9	14,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,9	24,9	20,8
Unione Europea	0	2,9	5,3	10
Contributi da privati	0	1,4	8	8,7
Scuole componenti la rete	1	70	80,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PDIC87600V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	38,6	44,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	40	37,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	94,3	90,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	7,1	15,6	15,2
Altro	0	44,3	38,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:PDIC87600V - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	8,6	22,4	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15,7	15,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	82,9	78,6	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,3	16,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10	18,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	24,3	52	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	15,7	14,1	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	70	71,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	44,3	62,1	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10	18,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	12,9	15,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	12,9	23,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,7	7	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	2,5	3,8
Altro	0	35,7	38,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,6	6,1	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	7,1	12,7	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	61,4	53,9	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	22,9	25,7	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,5	2,3
Situazione della scuola: PDIC87600V		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PDIC87600V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	38,6	48	43,5
Universita'	Presente	84,3	77,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	1,4	4,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	10	15,8	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	17,1	27,9	27
Associazioni sportive	Presente	68,6	47,2	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,3	61,3	65
Autonomie locali	Presente	75,7	69,3	61,5
ASL	Presente	44,3	53	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	14,3	14,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PDIC87600V - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	64,3	53,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PDIC87600V - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PDIC87600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,41116751269036	24,81	22,38	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da anni e' impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarieta' ed e' ben inserita nel contesto territoriale. Come si evince dal POF, l'Istituto aderisce alle Reti di Scuole: : Rete Consilium per attività di progettazione, collegamento, coordinamento Rete Arcobaleno per l'inserimento degli alunni diversamente abili Rete Mosaico per l'integrazione di alunni stranieri. L'Istituto da anni si occupa per la Rete della formazione del personale sulla sicurezza. L'Istituto è convenzionato: con vari atenei per attività di tirocinio con ENAIP Veneto con Società Sportive presenti nel territorio. Inoltre collabora con gli Enti e le Associazioni del territorio di Trebaseleghe La collaborazione tra gli Istituti permette risposte efficaci all'utenza e uniformità di azioni in un'area geografica omogenea.</p>	<p>Vista l'ampia varietà di proposte, si è formato un gruppo di lavoro allargato scuola - territorio, soprattutto nel Comune di Trebaseleghe (docenti dei due ordini di scuola, assessorato alle politiche giovanili, parrocchia, società sportive, gruppi di volontariato) per condividere percorsi educativi e formativi rivolti agli alunni e alle famiglie. Si prevede, inoltre, degli strumenti di feedback comuni sul grado di soddisfazione delle iniziative e dei rapporti</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	12,7	20,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	33,3	38,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	52,4	36,9	36,5
	Alto livello di partecipazione	1,6	4,9	12,7
Situazione della scuola: PDIC87600V %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	4,3	11,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	79,7	75,6	73,6
	Alto coinvolgimento	15,9	13,2	16,9
Situazione della scuola: PDIC87600V %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza numerose iniziative e laboratori in collaborazione con Associazioni ed Enti locali.</p> <p>E grazie al contributo di gruppi di Genitori collaborativi e professionalmente impegnati sono stati migliorati, con la collaborazione dei docenti, gli aspetti didattici dei laboratori di informatica dei vari plessi e aggiornati quelli infrastrutturali.</p> <p>In via di costituzione il Comitato dei Genitori.</p> <p>Le famiglie partecipano finanziariamente al funzionamento della scuola attraverso il versamento del contributo volontario il cui ammontare è significativamente inferiore al dato provinciale.</p> <p>Nel sito dell'istituto le famiglie degli alunni possono trovare comunicazioni e informazioni relative alla vita della scuola.</p>	<p>Emerge una medio-bassa partecipazione dei genitori alle elezioni del C. di istituto.</p> <p>Nonostante le sollecitazioni ricevute attraverso comunicazioni scritte e durante incontri ed assemblee appositi.</p> <p>La partecipazione dei genitori agli incontri formativi/informativi serali è strettamente collegata alla risonanza dei temi trattati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. La maggior parte delle famiglie partecipa in modo attivo alla vita della scuola e contribuisce alla realizzazione di iniziative di vario tipo.
La scuola accoglie studenti del secondo ciclo per attività di stage.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Autovalutazione di Istituto: restituzione questionari	Autovalutazione.pdf
Formazione DSA - Autismo	Formazione RAV.pdf
Attività di recupero e potenziamento offerte dall'Istituto	Potenziamento RAV.pdf
Monitoraggio esiti attività di potenziamento	Esempio valutazione potenziamento.pdf
Monitoraggio delle attività di orientamento scolastico a.s. 2014-15	Scheda monitoraggio Orientamento.pdf
missione e obiettivi prioritari	RAV SIMULAZIONE2.pdf
controllo dei processi	RAV SIMULAZIONE2.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione del numero di alunni con carenze negli apprendimenti di base sia alla Primaria che alla Secondaria.	Ridurre la percentuale complessiva tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria attestandosi al 20% di alunni con difficoltà in Italiano e Matematica.
		Innalzamento percentuale alunni compresi fascia alta:voti 8-9 con incremento n.alunni con esiti eccellenti negli apprendimenti alla Sc.Prim.e Sc.Sec.	Aumentare del 10% la percentuale complessiva nei due ordini di scuola del numero di alunni compresi nella fascia medio - alta
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi in Italiano e Matematica sia alla Scuola Primaria, sia alla Scuola Secondaria di 1° grado	Ridurre del 10% la variabilità dei punteggi tra le classi in Italiano e Matematica migliorando i risultati peggiori.
✓	Competenze chiave europee	Elaborazione di percorsi condivisi e attività/prove specifiche per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza europea.	Questionari autovalutazione alunni. Distinzione tra richiami informali-richiami formalizzati con diminuzione del numero degli stessi
		Potenziare la partecipazione consapevole e responsabile alla vita della scuola	Valutazione del comportamento nel rispetto delle regole, delle identità personali, culturali e religiose.
✓	Risultati a distanza	Innalzamento percentuale alunni compresi fascia alta: voti 8 e 9. In sintesi :incremento n.alunni con esiti eccellenti negli apprendimenti alla Sc.Sec	Incrementare il trend a.s. 15/16: innalzamento del 5% del numero di alunni con esiti eccellenti negli apprendimenti in uscita Sc. Sec.di 1° grado

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Al termine del Primo Ciclo d'Istruzione la percentuale degli alunni con valutazione mediamente bassa (voti 6 e 7) è superiore alla media dei parametri di riferimento, mentre la percentuale degli alunni che rientrano nella fascia medio alta (voti 8 e 9) è di poco inferiore alla media. Il quadro esposto è riferito all'anno scolastico 2015-2016.

Le priorità indicate sono state scelte nell'ottica del miglioramento già in atto. L'I.C. ha promosso percorsi specifici di recupero e di potenziamento per il successo formativo di tutti gli alunni. Nell'ultimo anno, nonostante la diminuzione delle risorse, ha confermato la necessità di orientare l'investimento sulle attività di recupero/potenziamento disciplinare attraverso percorsi condivisi, innovativi e contestualizzati, rendendoli veri e propri progetti al servizio di ogni alunno. Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza sarà supportato da una didattica cooperativa che favorisca la partecipazione attiva e consapevole di tutti gli alunni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Completare il curricolo di Ist. coerente con le otto competenze chiave di cittadinanza e una prassi valutativa/autovalutativa strutturata e condivisa.
		Progettazione di due moduli per il recupero e per il potenziamento per ciascun ordine di scuola.
		Progettazione e strutturazione unità di apprendimento basate su compiti autentici.
		Creazione rubriche di valutazione e di autovalutazione per classi parallele/dipartimenti e per progetti.
✓	Ambiente di apprendimento	Utilizzo flessibilità oraria e classi parallele aperte per programmare laboratori di recupero/potenziamento con monitoraggio valore aggiunto
		Implementazione tecnologica delle aule (LIM) ed incremento di metodologie innovative.
✓	Inclusione e differenziazione	Organizzazione di corsi di recupero e potenziamento, sia in orario curricolare che pomeridiano; monitoraggio dei risultati in itinere e finale.
		Attivazione di un corso di formazione per docenti sulla didattica della lingua italiana per stranieri.
		Diffusione delle buone prassi di inclusione e differenziazione per favorire la convivenza costruttiva tra soggetti di culture diverse.
		Programmare attività di educazione e prevenzione per contrastare tutte le violenze e le discriminazioni.
✓	Continuità e orientamento	Modulazione anno ponte-cl.5 [^] Sc.Prim.-cl. 1 [^] Sc.Sec.1 [^] g.-strutturando percorsi condivisi e finalizzati alla valutazione delle competenze acquisite.
		Condividere con le famiglie il consiglio orientativo formulato dalla scuola con l'aiuto di esperti.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Riorganizzazione del piano di lavoro dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro per raggiungere i risultati attesi.
		Individuazione di indicatori di performance per conseguire risultati che migliorino la qualità dei servizi offerti.
		Organizzazione sistematica degli incontri di Staff.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti sull'uso di tecnologie e sulle metodologie innovative.

		Formazione permanente dei docenti sulla didattica e sulla strutturazione di prove per competenze.
		Miglioramento comunicazione interna relativamente a: progettualità, metodologie, buone prassi.
		Implementazione condivisione e circolazione materiali e arricchimento-creazione di banche dati.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rafforzamento della comunicazione con la famiglia mediante l'apertura ai genitori del registro elettronico.
		Implementazione delle modalità on - line di comunicazione con le famiglie attraverso la consultazione sistematica del registro elettronico.
		Prosecuzione della collaborazione con gli Enti locali, le istituzioni e le Agenzie formative del territorio.
		Implementazione di: Reti tra scuole, consultazione del territorio, delle famiglie

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

-L'Istituto è impegnato da anni nell'approfondimento e nella formazione docenti relativamente allo sviluppo delle competenze chiave per giungere alla strutturazione di percorsi disciplinari, trasversali e attività di verifica adatti. L'individuazione delle competenze previste per ciascun anno e la progettazione di unità di apprendimento/verifiche per competenza, rendono più facile monitorare il percorso degli alunni.

-La progettazione di moduli di recupero e potenziamento costituisce una risorsa e un punto di partenza per l'eventuale rimodulazione dei percorsi da realizzare. La raccolta ed il monitoraggio degli esiti delle prove elaborate dai dipartimenti consentono l'organizzazione di interventi mirati ai bisogni formativi degli alunni.

-L'uso di tecnologie e di metodologie innovative, accompagnati da adeguata formazione, supportano il docente nella personalizzazione di percorsi e offrono agli alunni modalità di apprendimento più adeguate al loro stile cognitivo.

-Le attività di continuità e orientamento rivestono un ruolo importante nell'Istituto. La strutturazione di percorsi condivisi tra ordini di scuola facilita il passaggio in particolare tra Sc. Infanzia/Sc. Prim. e Sc. Prim./Sc. Sec. 1[^]g.

-Il miglioramento della comunicazione con le famiglie, attraverso l'apertura ai genitori del registro elettronico favorisce una maggiore condivisione e collaborazione per il buon esito delle progettualità della scuola.